

Cronaca

Disagi per decine di ragazzi

Manca la pista per le lezioni di guida Stop alle patenti per moto e scooter

• **Impossibile fare gli esami. Gli addetti: «Non più disponibile l'area di Castel d'Azzano». Appello a chiunque abbia spazi disponibili**

ILARIANORO

Un'area lunga almeno 120 metri e larga 25, dove poter essere liberi di girare, imparando a guidare sulle due ruote. Un'area che, ad oggi, non c'è e la cui assenza è destinata a lasciare a piedi quanti puntano al conseguimento di patente e patentino me moto, motorini, scooter 150 e mezzi analoghi. A conti fatti, si tratta di oltre 1.500 persone, per lo più ragazzi, ogni anno tra città e provincia.

L'allarme arriva dal Consorzio Bus Car, il Consorzio che riunisce circa 80 autoscuole della provincia veronese, che spiega la situazione in dettaglio riassumendola in una frase: "uno spazio dove poter fare le lezioni di guida per le due ruote non esiste più". Le lezioni sono quelle necessa-

rie al conseguimento delle patenti moto A, A1, A2 e AM. Dopo la revoca dell'uso della pista di Castel d'Azzano, utilizzata fino a poche settimane fa, l'unica area oggi disponibile si trova a Povegliano Veronese. Ma esiste un "ma" decisamente importante. Si tratta infatti di uno spazio che può essere utilizzato solo per gli esami di guida e non per la formazione.

La denuncia

«È una situazione paradossale che mette a serio rischio la sicurezza e la preparazione di centinaia di giovani. Le norme richiedono una pista di almeno 120 metri di lunghezza per 25 di larghezza, ma trovare uno spazio simile nel territorio veronese è diventato impossibile», spiega dal Consorzio. Già in passato, per aggiungere spazi formativi, il Consorzio aveva contattato Comune, polizia locale, fiera, Regione altri enti pubblici.

Ma non era emersa alcuna disponibilità. Ora però la situazione da complessa è diventata urgente. E le lezioni sono sostanzialmente congelate fino a data da destinarsi. «L'ultima doccia fredda è arrivata proprio nei giorni scorsi:



La sede della Motorizzazione. Si cerca uno spazio per le lezioni di guida per le due ruote

La denuncia del Consorzio
«La Motorizzazione avrebbe una pista interna, ma non la rende accessibile neppure per gli esami. Rischiamo di dover sospendere tutto»

anche il Comune di Castel d'Azzano ha comunicato di non poter più mettere a disposizione l'area utilizzata in passato. E intanto, la Motorizzazione, pur avendo una pista interna, non la rende accessibile nemmeno per gli esami», pungola in una nota scritta il

Consorzio. «Siamo al limite. Rischiamo di dover sospendere completamente le lezioni moto. E a rimetterci saranno soprattutto i ragazzi, il 70 per cento dei quali è residente nel Comune di Verona».

È stata inoltrata una nuova informativa al Comune trami-

te posta elettronica certificata. Ma l'appello è rivolto a tutti, a 360 gradi e dunque anche ai privati che avessero spazi come da normativa da poter mettere a disposizione.

La situazione del veronese, infatti, stride con quanto accade in altre regioni, come ad esempio l'Emilia-Romagna, dove ogni provincia è dotata di una pista dedicata. Come da legge, tra l'altro, l'esame pratico per la patente moto si compone in più fasi. C'è quella composta da domande sulla preparazione alla guida, sui comandi della moto e sulla manutenzione, sempre seguita però da prove di percorso in area chiusa per testare abilità come lo slalom e la frenata di precisione. Solo poi, è prevista una fase di guida su strada. «Il Consorzio, che impiega 10 dipendenti e garantisce un servizio pubblico chiede con urgenza che venga individuata un'area adatta, anche temporanea, per non bloccare l'attività formativa. L'appello è rivolto a chiunque possa dare una mano. Senza un luogo dove esercitarsi, i ragazzi non potranno formarsi e sostenere gli esami. E questo è inaccettabile», concludono gli addetti ai lavori.

L'indagine

In Veneto auto sempre più vecchie L'età media è 12 anni e due mesi

• **Ma a Verona sono più «giovani» di un mese. Al primo posto per «anzianità» c'è Belluno, poi Vicenza e Rovigo**

È di 12 anni e 2 mesi, secondo l'analisi di Facile.it, l'età media delle auto che circolano sulle strade venete. L'anzianità dei veicoli veneti risulta sempre più elevata tanto che l'età media del parco auto in Veneto è aumentata addirittura del 4,8 per cento in un anno.

A conferma di quanto le vetture della regione siano anziane, dallo studio è emerso che lo scorso mese, tra chi in Veneto ha scelto una garanzia accessoria in fase di sottoscrizione della polizza Rc, ben il 45,7 per cento ha optato per l'assistenza stradale; a settembre 2024 l'incidenza di questa copertura facoltativa era pari al 40.

L'anzianità dei veicoli nella regione è testimoniata anche da un altro dato: il numero di vetture diesel Euro 5 che circolano sulle strade ve-



Traffico in città. L'età media delle auto supera i dodici anni

Il blocco delle auto Euro 5
Riguarderà i Comuni con più di trentamila abitanti. L'area con il maggior numero di questi veicoli è Verona a quota 13.300

nete. Secondo le stime di Facile.it su dati Aci, in Veneto, i veicoli diesel Euro 5 che potrebbero essere potenzialmente interessati dall'esclu-

sione progressiva dalla circolazione delle categorie di veicoli più inquinanti sono oltre 340mila.

I dati provinciali

Analizzando i dati a livello provinciale emerge che, in Veneto, le auto più vecchie circolano a Belluno, dove a maggio 2025 l'età media era pari a ben 13 anni e 2 mesi. Seguono, a pari merito, Rovigo e Vicenza, aree dove i veicoli hanno, in media, 12 anni e 11 mesi. Continuando a

scorrere la graduatoria regionale troviamo Treviso, con un'età media pari a 12 anni e 6 mesi, Verona (12 anni e 1 mese) e Padova (12 anni). Venezia, invece, è risultata essere l'area del Veneto dove circolano le auto più giovani; le vetture hanno, in media, undici anni e 10 mesi.

Diesel Euro 5

Il blocco alle vetture diesel Euro 5 riguarderà i comuni con più di 30mila di abitanti; non impatterà, però, solo sui residenti ma anche sui pendolari che transiteranno sulle strade dei suddetti comuni. Limitando l'analisi ai comuni capoluogo di provincia veneti, secondo le stime di Facile.it su dati Aci, l'area con il maggior numero di veicoli diesel Euro 5 è Verona, con oltre 13.300 vetture inquinanti; seguono Padova e Venezia (oltre 9.800 auto), e Vicenza (più di 6.400 unità).

Continuando a scorrere la graduatoria troviamo Treviso, con oltre 4.600 vetture Euro 5, Rovigo (più di 2.900) e Belluno (oltre 2.800).

Il convegno

Come risanare le aziende in crisi, i casi e le soluzioni

• **Presentati anche i dati di Unioncamere: a fronte di tremila domande, la composizione negoziata è la forma più usata**

Si è tenuto nell'aula magna del dipartimento di scienze giuridiche di Verona il convegno organizzato, in collaborazione con l'Università di Verona e con il patrocinio degli ordini professionali veronesi, dall'Associazione Concorsualisti, attiva dal 2001 a livello nazionale nel settore della crisi d'impresa e delle ristrutturazioni aziendali, sul tema della composizione negoziata percorso che consente all'imprenditore in situazione di crisi di risanare l'azienda grazie a un Esperto indipendente, che agevola le trattative con i creditori e altri soggetti interessati.

Alla presenza di un vasto pubblico di professionisti del settore, dopo i saluti istituzionali del direttore del dipartimento Giuseppe

Comotti e dei presidenti degli Ordini professionali Mauro Regis e Domènica Terragni, sono intervenuti il magistrato Fabio Doro e il dirigente della Camera di commercio di Venezia, Mario Feltrin; quest'ultimo che ha presentato gli esiti del report Unioncamere di maggio 2025, dal quale emerge come, a fronte di circa 3000 domande presentate dalla sua entrata in vigore, il percorso di composizione negoziata sia quello attualmente più utilizzato sul territorio nazionale per il risanamento delle imprese, a fronte di oltre 85 nuove domande di accesso, ben 43 aziende venete sono state risanate.

Molto apprezzate, dopo gli interventi dei docenti Federica Pasquariello e Gianluca Guerrieri, sono state le testimonianze di oltre tre ventina di professionisti che hanno riferito la loro esperienza specifica su casi concreti, tra cui i casi di risanamento di Trusardi spa e Dal Colle.